



**REGIONE SICILIANA**

**DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante “disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio” pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 22.4.2006 – supplemento ordinario n. 102;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il D.D.G. n. 2087 del 5.08.2014, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- delega i Dirigenti responsabili delle Strutture Intermedie Centrali del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di rispettiva competenza;

**VISTO** il D.A. n° 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n° 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Campofelice di Roccella in data 5.11.1987 ( data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, “la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina – parte del territorio comunale” di Campofelice di Roccella (PA) ;

**VISTA** la nota n° 931 del 20/1/2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B Sanzioni e Demanio

Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex artt. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**CONSIDERATO** che il signor [REDACTED] ha presentato istanza di accertamento della compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167 e 181 del D. Lgs. 42/2004, alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, acquisita al prot. n. 9126 del 25.06.2012, per la realizzazione di opere di pertinenza di un fabbricato residenziale sito a Campofelice di Roccella, [REDACTED] consistenti in:

- a) trasformazione di un pergolato in tettoia coperta con tavolato e tegole (coppi);
- b) realizzazione di un'altra tettoia coperta con tavolato e coppi, sul retroprospetto dell'abitazione, di notevoli dimensioni pari a m. 5,10 x 4,40;
- c) collocazione di pavimentazione nell'area esterna coperta, su retroprospetto, su cui insiste la tettoia di cui al punto b);

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, e s.m.i., perché realizzate in difformità al parere favorevole a condizione emesso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo con nota prot. n. 4487/N del 13.07.2004;

**VISTA** la nota prot. n. 19619 del 28.04.2014, con la quali questo Assessorato ha comunicato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/1991, l'avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 nei confronti del sig. [REDACTED];

**VISTA** la nota prot. N° 3764/VIII del 3.06.2013, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, pur sottolineando l'alterazione dell'originario rapporto fra costruito e spazio di pertinenza esterno, ha dichiarato la compatibilità paesaggistica per le opere abusive sopra descritte ai punti a), b), e c), ai sensi e per gli effetti dell'art.167 e dell'art. 181 del D. L.vo n. 42/2004, e s.m.i., subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell' art. 167 del D.Lgs. 42/04, e sm.i, ed al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto parere, e precisamente che:

- la tettoia sul retroprospetto venga trasformata in semplice pergolato ligneo, coperto esclusivamente da teli, incannucciato o essenze rampicanti e ridotta ad una profondità massima di m 3,50;

**VISTA** la nota prot. N° 3764/VIII del 3.06.2013, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in complessivi € 1.549,35, il profitto conseguito per la realizzazione delle opere eseguite abusivamente (€ 516,45 da applicarsi una volta per la trasformazione del pergolato in tettoia coperta con tavolato e tegole (coppi), una volta per il mantenimento della struttura lignea realizzata sul retroprospetto da convertire in pergolato ed una volta per il mantenimento della pavimentazione esterna realizzata sul retroprospetto), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detti valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**CONSIDERATO** che, nella nota prot. N°3764/VIII del 3.06.2013, la Soprintendenza di Palermo ha dichiarato che le opere eseguite abusivamente descritte in premessa ai punti a), b), e c) non pregiudicano gli interessi dell'area tutelata, e pertanto il parametro danno è da considerarsi pari ad Euro zero;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i., e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## D E C R E T A

**Art.1)** Il signor [REDACTED] - è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e

s.m.i., la somma di **Euro 1.549,35**, da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive (€ 516,45 da applicarsi una volta per la trasformazione del pergolato in tettoia coperta con tavolato e tegole (coppi), una volta per il mantenimento della struttura lignea realizzata sul retrospetto da convertire in pergolato ed una volta per il mantenimento della pavimentazione esterna realizzata sul retrospetto), assimilabili alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT6900200804625000300022099.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la corretta esecuzione del bonifico.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art. 3)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare le opere abusive di che trattasi con l’ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3764/VIII del 3.06.2013 della Soprintendenza di Palermo e precisamente che:

- la tettoia sul retrospetto venga trasformata in semplice pergolato ligneo, coperto esclusivamente da teli, incannucciato o essenze rampicanti e ridotta ad una profondità massima di m 3,50.

**Il Comune di Campofelice di Roccella (PA) dovrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).**

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Beni Culturali e dell’Identità Siciliana per l’accertamento delle entrate.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 2 settembre 2014**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(dott.ssa Daniela Mazzearella)  
FIRMATO**